

Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: SeH VIII

111 - 4960

il 24-04-2013

Il Resp. del servizio

L'Istruttore Direttivo

(Don.ssa Isabella Minniti)



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE VIII

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SETTORE 1° - SERVIZIO 1°
Segreteria Generale e Procedimenti deliberativi
Pratica pervenuta il 22-04-2013

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Don.ssa Isabella Minniti)

Annotata al Registro Generale	OGGETTO: Progetto individuale per la presa in carico dell'utente disabile T.S. redatto dall'Unità Valutativa Distrettuale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/00.
In data <u>24-04-2013</u> N. <u>541</u>	
N° <u>41</u> Settore 8° Data 11 Aprile 2013	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2013

CAP. 1899.7

IMP. 192/13

liquid. 225/13

FUNZ. 10

SERV. 04

INTERV. 03

IL RAGIONIERE

[Signature]

L'anno duemilatredici il giorno undici del mese di Aprile nell'ufficio del Settore 8° il Dirigente Dr. Alessandro Licitra ha adottato la seguente determinazione:

Premesso:

- che l'art. 1 della L.R. n. 68 del 18.04.81 "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap" stabilisce che "allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione del cittadino alla vita della collettività, la Regione siciliana promuove lo sviluppo e la qualificazione dei servizi e prestazioni rivolti a prevenire condizioni che determinano disabilità fisica, psichica e sensoriale, disciplina e coordina la programmazione, l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per gli interventi socio-terapeutico-riabilitativi e di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti disabili;
- che il comma 1 dell'art. 3 della L.R. medesima prevede che "gli interventi in favore dei soggetti portatori di handicap devono privilegiare le fasi della prevenzione e della diagnosi precoce delle menomazioni e delle loro cause nella massima misura possibile, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ogni soggetto portatore di handicap e dei concreti condizionamenti psico-sociali ed ambientali ed altresì promuovere l'istituzione e gestione di servizi terapeutici e riabilitativi territoriali nonché la trasformazione organizzativa e funzionale di quelli esistenti, onde consentire la permanenza del portatore di handicap nel proprio ambiente di vita familiare e sociale...";
- che il comma 1 dell'art. 8 della medesima L.R. impone ai Comuni di istituire i servizi di riabilitazione psico-fisico-sensoriale ed a promuovere interventi rivolti a realizzare l'integrazione sociale dei soggetti portatori di handicap mediante l'istituzione del servizio di aiuto personale, in rapporto alle specifiche esigenze fisiche, psichiche o sensoriali, ai soggetti portatori di handicap che, per la qualità dell'handicap subiscono un deficit, transitorio o permanente, delle proprie capacità fisico-psico-sociali la cui gravità non consente l'autodeterminazione e l'autosufficienza;
- che l'art. 9 della Legge 5.2.92 n. 104 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", prevede che "...il servizio di aiuto domestico è diretto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione dei cittadini stessi...";
- che l'art. 14 della L. 08/11/00 n. 328 prevede che i Comuni, d'intesa con le Asp predispongano, su richiesta dell'interessato, un "progetto individuale" per la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della legge 104/1992;
- che il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che il progetto individuale per le persone disabili deve comprendere oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- che l'art. 22 della medesima legge, stabilisce che tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili in favore delle persone con disabilità rientrano le "misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti della vita quotidiana;
- che il Piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, approvato con DPRS 02/01/06 e pubblicato nella GURS n. 4/06, al punto 1.1 intende garantire "attraverso opportune azioni di sostegno, di indirizzo e di supporto, tutte le forme di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle organizzazioni di privato sociale che operano nel settore, ai processi di definizione delle politiche socio-sanitarie, così come di tutte le attività di monitoraggio, di analisi e di valutazione in grado di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino, a cominciare da coloro che presentano maggiori rischi di emarginazione;

Visto il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario n. 44, triennio 2010/2012 con il quale sono stati programmati, nell'ambito dei servizi rivolti alla disabilità, interventi per favorire la permanenza dei soggetti disabili nel proprio ambiente di vita, ed in particolare l'attuazione di servizi domiciliari diretti alla igiene e cura della persona disabile;

Vista l'istanza assunta al protocollo generale dell'Ente 21 gennaio 2013 con il n. 5482, con la quale la sig.ra C.D., residente a Ragusa, ha chiesto che venga predisposto, per l'anno 2013, il "Progetto individuale d'intervento", ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00, in favore del proprio figlio T.S., meglio individuato agli atti d'ufficio, disabile grave ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 in quanto affetto da "Esiti di idro-cefalo e ritardo psicomotorio";

Considerato che:

- a) l'utente in atto è inserito presso il Centro Diurno CSR dalle ore 13,30 alle ore 17,30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì e che l'intervento socio-assistenziale erogato non soddisfa pienamente il fabbisogno assistenziale dell'utente;
- b) i familiari a causa di problemi di lavoro rientrano a casa dopo le ore 19.00 e pertanto non possono occuparsi del loro congiunto al rientro dal Centro Diurno;

Preso atto che:

- a) l'UVD del Distretto socio-sanitario n.44 ha redatto il progetto individuale di intervento in favore di T.S. comprendente sia le prestazioni di cura e riabilitazione sia gli interventi socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00 e secondo le indicazioni fornite dal piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, approvato con DPRS del 02/01/06;
- b) che la sig.ra C.D. T.S. ha stipulato un contratto di lavoro domestico per l'assunzione di un assistente familiare, per n. 10 ore settimanali, per un importo mensile di € 491,00 per assistere a domicilio il figlio T.S. al rientro dal Centro Diurno;
- c) che il reddito complessivo del nucleo familiare è insufficiente a coprire le spese per l'assunzione dell'assistente familiare;

Considerato che secondo il parere espresso dall'UVD e riportato nel piano personalizzato di intervento, l'assunzione di una assistente familiare per n. 10 ore settimanali rappresenta una risposta soddisfacente al fabbisogno assistenziale dell'utente, in alternativa al servizio di "aiuto domestico ai disabili gravi";

Rilevato che il progetto individuale di intervento predisposto dall'U.V.D. prevede, oltre all'inserimento presso il Centro Diurno C.S.R. un contributo economico mensile di € 245,00 finalizzato alla copertura del 50% delle spese relative all'assunzione di una assistente familiare, al fine di garantire il necessario soddisfacimento del fabbisogno assistenziale del figlio;

Vista la L.R. 22/86;

Considerato che la materia in oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicate nell'art. 53 del vigente regolamento sull'organizzazione degli Uffici dei servizi al quale si rinvia;

Visto il successivo art.65 del medesimo regolamento in ordine alla forma ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa, di:

- 1) Prendere atto che il progetto individuale di intervento dell'UVD predisposto in favore di T.S., prevede, ad integrazione dell'inserimento presso il Centro Diurno C.S.R., l'erogazione di un contributo economico mensile di € 245,00, per il periodo gennaio-giugno 2013, per complessivi € 1.470,00, finalizzato alla copertura delle spese relative all'assunzione di un assistente familiare, al fine di garantire il necessario soddisfacimento del bisogno socio-assistenziale di T.S., affetto da "Esiti di idro-cefalo e da ritardo psicomotorio" e con necessità di assistenza H 24;
- 2) Dare atto che la somma annua presunta € 1.470,00 è già stata impegnata con D.D. n. 2340 del 31/12/12 - cap 1899,7- imp. n. 192/13 liquid. 225/12

IL FUNZIONARIO

Dott.ssa Tiziana Ferrinciello

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE VIII

Dott. Alessandro Licitra

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, alla Ragioneria

IL FUNZIONARIO

Dott.ssa Tiziana Ferrinciello

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE VIII

Dott. Alessandro Licitra

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del T.U.E.L.

Ragusa 19/06/2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 13 MAG. 2013

~~IL MESSO COMUNALE~~
~~IL MESSO NOTIFICATORE~~
~~Scorcia Francesco~~

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 13 MAG. 2013 al 20 MAG. 2013

Ragusa 21 MAG. 2013

IL MESSO COMUNALE